

# Scheda tecnica PAVIMIX ME CFRS

**Calcestruzzo rinforzato con fibre sintetiche a prestazione specifico per pavimentazioni industriali durevoli su massicciata**

## **Descrizione prodotto:**

Calcestruzzo fibrorinforzato idoneo a pavimentazioni esterne per il contenimento delle fessurazioni in fase plastica.

**Classe di resistenza: Rck minima 35 N/mm<sup>2</sup>.**

**Classe di esposizione ambientale: XC3.**

## **Valori limiti compostionali:**

- Rapporto acqua/cemento ≤ **0,55**.
- Contenuto minimo di cemento: **340** kg per metro cubo di calcestruzzo.

**Consistenza:** valore di riferimento di abbassamento al cono di Abrams, **Slump di Riferimento, 230 mm** (con additivo superfluidificante specifico per pavimentazioni).

Tolleranze sulla misura di cedimento al cono di Abrams ± 30 mm (UNI EN 206-1).

**Diametro nominale massimo degli aggregati: Dmax 31,5 mm (32 mm).**

**Contenuto di fibre sintetiche per mc di calcestruzzo:** 0,9 kg.

## **Dati prestazionali del calcestruzzo:**

**Ritiro idraulico:** < 400 ± 20 µm/m in condizioni standard.

**Modulo elastico secante a compressione:** 33720 MPa (D.M. 9 Gennaio 1996).

**Resistenza media a trazione per flessione:** 3,5 MPa (D.M. 9 Gennaio 1996).

**Tempo di fine presa:** i tempi di inizio e fine prese sono influenzati dalle condizioni termo-igrometriche durante le fasi di getto. I tempi di finitura possono variare in funzione delle condizioni ambientali ed operative dell'impresa.

**Posa in opera:** staggia vibrante.

**Posa in opera meccanizzata:** prescrivere la classe di consistenza S3.

**Taglio dei giunti:** non oltre le 24 ore dalla finitura.

**Stagionatura:** ad umido per 7 giorni (teli di politene, tessuto non tessuto, acqua nebulizzata, agenti antievaporanti).

**Tempo di attesa prima della messa in esercizio della pavimentazione:** non inferiore ai 14 giorni.

Per la determinazione degli spessori, giunti e carichi sopportabili: vedere Relazione Tecnica.

## **Voce di capitolato: Rck min. 35 N/mm<sup>2</sup> CFRS XC3 Dmax 31,5 SdR 230 mm**

**La Calcestruzzi dichiara che con spessori non inferiori a 15 cm ed un K della massicciata di almeno 60 MPa/m, con una corretta posa e stagionatura del materiale fornito, nonché un'accurata progettazione dei giunti, la pavimentazione è capace di sopportare:**

- Carichi concentrati impressi da una scaffalatura di 7 ripiani con un carico di 500 kg per ripiano. (equivalente a 20 kN per appoggio di dimensioni di 150 cm<sup>2</sup>).
- Carichi distribuiti su filari di pallets in misura di circa 70 kN/m<sup>2</sup>.
- Carichi di veicoli in moto quali carrelli elevatori di portata pari a circa 3 t.

La classificazione, secondo la norma UNI 11146, è la seguente: tipo 3 o tipo 4 per le scaffalature. Vedi tabella sul retro.

Pavimix è prodotto secondo le indicazioni del Capitolato Tecnico CONPAVIPER.



**Calcestruzzi**  
Italcementi Group

## Classificazione dei pavimenti industriali in base all'utilizzo (UNI 11146)

<b>Tipo</b>	<b>Campi d'impiego prevalenti</b>	<b>Condizioni di carico più frequenti*</b>
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uffici, marciapiedi, cantine, disimpegni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statiche e dinamiche non comprese nei tipi successivi.</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorimesse, piazzali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Automezzi su pneumatici di massa totale <math>\leq 3,5</math> t.</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Magazzini e industria con uso occasionale di transpallets, presenza di scaffalature leggere.</li> <li>• Piazzali autorimesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carrelli elevatori con pneumatici di massa totale <math>\leq 2,5</math> t.</li> <li>• Scaffalature aventi carico massimo <math>\leq 10</math> kN/appoggio.</li> <li>• Automezzi su pneumatici di massa totale <math>\leq 13</math> t.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Magazzini grande distribuzione e industria con uso intensivo di carrelli elevatori, presenza di scaffalature.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carrelli elevatori con pneumatici di massa totale <math>&gt; 2,5</math> t.</li> <li>• Transpallets con massa totale <math>\leq 1</math> t.</li> <li>• Carrelli elevatori con ruote piene di massa totale <math>\leq 4,5</math> t.</li> <li>• Scaffalature aventi carico massimo <math>\leq 30</math> kN/appoggio.</li> <li>• Automezzi su pneumatici di massa totale <math>\leq 30</math> t.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Industria, scaffalature, moli e banchine portuali e carichi speciali, piazzali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Transpallets con massa totale <math>&gt; 1</math> t.</li> <li>• Carrelli elevatori con ruote piene di massa totale <math>&gt; 4,5</math> t.</li> <li>• Scaffalature aventi carico massimo <math>&gt; 30</math> kN/appoggio.</li> <li>• Automezzi su pneumatici di massa totale <math>&gt; 30</math> t.</li> </ul>

\* Nota: per tutti i pavimenti vedere la legislazione vigente.

### Consigli tecnici

- Le fibre sintetiche devono essere aggiunte durante la fase di carico del calcestruzzo.
- Verificare che al momento del getto la temperatura del calcestruzzo non sia inferiore a 5 °C e non superiore ai 33 °C.
- Verificare che la massicciata e le armature non siano gelate o ricoperte da brina.
- Verificare che la barriera antievaporante sia posata e tesa uniformemente.
- Posare le reti elettrosaldate in modo tale da non essere a contatto diretto con la massicciata.
- Le autobetoniere non devono transitare sulle reti elettrosaldate.
- Qualora la posa fosse meccanizzata (Laser Screed) vibrare ad ago in prossimità dei giunti di costruzione, dei pilastri, dei muri, dei chiusini e dove la staggia vibrante non arriva.